

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2023-2025

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Basiliano (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D. Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Documento di Economia e Finanza approvato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile aggiorna il quadro macroeconomico tendenziale sulla base dei risultati di consuntivo del 2021 e sconta gli effetti prodotti sui conti di finanza pubblica dai provvedimenti varati nel primo trimestre dell'anno in corso, finalizzati principalmente a contrastare le ricadute dell'aumento dei costi energetici sui bilanci di famiglie e imprese.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

La ripresa economica, ben marcata alla fine del 2021 con un PIL al di sopra del 6 per cento, sconta l'incertezza delle ostilità militari tra Russia e Ucraina a cui si aggiunge l'accelerazione subita dai prezzi al consumo, dovuta anche ai rincari del costo dell'energia.

Nei primi mesi dell'anno l'inflazione ha fatto registrare il 6,7 per cento a marzo, contro il 5,7 di febbraio, raggiungendo il valore massimo dal 1991, e il livello più alto dal 2012, attestandosi all'1,9 per cento: l'accelerazione dei prezzi si ripercuote sulle attese di famiglie e imprese, deteriorandone la fiducia.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Rispetto alla Nota di Aggiornamento al Def di settembre 2021, il nuovo quadro macroeconomico tendenziale rappresenta una crescita del PIL al ribasso sia per il 2022 che per il 2023. Ad influenzare l'andamento del PIL sono soprattutto i rincari dei beni energetici; solo marginalmente le previsioni risentono delle sanzioni comminate alla Russia. La spesa per i consumi delle famiglie è prevista recuperare i livelli pre-pandemia, grazie al risparmio accumulato nel 2020 e ritorna ad un ritmo di crescita con le medie storiche nell'ultimo triennio delle previsioni. In assenza di interventi da parte del Governo, la crisi geopolitica si ripercuote sul PIL con un impatto frenante di 1,8 punti sul 2022 e di un ulteriore mezzo punto sul 2023:

	2021	2022		2023		2024		2025
	consuntivo	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def
Pil reale	6,6	2,9	4,7	2,3	2,8	1,8	1,9	1,5
Pil nominale	7,2	6,0	6,4	4,4	4,3	3,6	3,6	3,3

Il DEF considera il peggioramento dello scenario di guerra tra Russia e Ucraina sviluppando l'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile: se le imprese dovessero riuscire a diversificare le fonti di approvvigionamento, l'impatto sul PIL sarebbe di un punto percentuale; in caso contrario, la diminuzione fatta registrare dal PIL raggiunge i due punti percentuali.

L'impatto delle misure varate con la legge di bilancio e con i due successivi decreti-legge, n. 4 e n. 17, unitamente all'aggiornamento del quadro economico tendenziale, testé rappresentato, delineano un percorso dei conti pubblici più favorevole rispetto a quello della Nota di aggiornamento al DEF: l'**indebitamento netto** è rivisto in costante diminuzione, grazie anche al venir meno di gran parte delle misure emergenziali attuate per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica. Nelle intenzioni del Governo, il miglioramento del disavanzo a legislazione vigente, apre nuovi spazi per finanziare interventi da attuare con il nuovo decreto da varare subito dopo l'approvazione del DEF.

	2022		2023		2024		2025
	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def
Indebitamento Netto	-5,1	- 5,6	- 3,7	- 3,9	- 3,2	3,3	-2,7

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Gli interventi espansivi previsti con la manovra post-DEF portano ad un aumento del PIL al 3,1 per cento nel 2022; l'aumento è contenuto nello 0,1 per cento per il 2023, portando il Pil al 2,4 per cento, mentre per il 2024 e il 2025, il PIL del tendenziale è confermato.

Tra gli interventi di sostegno all'economia che il Governo prevede di adottare ci sono:

- ulteriori misure per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti, oltre a quelli già adottati con il decreto di febbraio;
- il rafforzamento delle politiche di accoglienza nei confronti dei profughi ucraini;
- misure per assicurare liquidità alle imprese incrementando i fondi relativi alle garanzie sul credito;
- l'adeguamento dei fondi destinati alla realizzazione di investimenti pubblici alla dinamica imprevista dei costi dell'energia e delle materie prime;
- il sostegno al sistema sanitario per continuare a fronteggiare la pandemia e ai settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale						
Pil reale	3,1	2,9	2,4	2,3	1,8	1,8	1,5	1,5
Pil nominale	6,3	6,0	4,6	4,4	3,7	3,6	3,3	3,3

Dal lato dell'**indebitamento netto**, il quadro programmatico conferma gli obiettivi di disavanzo sul PIL fissati con la Nota di aggiornamento al DEF 2021: solo a partire dal 2025 è previsto, infatti, il rientro al di sotto del 3% del PIL. Le misure espansive che saranno previste nel decreto post-def producono un peggioramento dell'indebitamento di mezzo punto percentuale nel 2022, dello 0,2 nel 2023 e dello 0,1 nel 2024. In valore assoluto si tratta di 10,5 miliardi nel 2022, 4,2 miliardi nel 2023, 3,2 miliardi nel 2024 e 2,2 miliardi nel 2025.

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale						
Indebitamento Netto	-5,6	- 5,1	- 3,9	- 3,7	- 3,3	- 3,2	-2,8	-2,7

L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

Nel 2021 il minor deficit registrato dalle Amministrazioni Pubbliche ha fatto attestare il rapporto debito pubblico / PIL al 150,8 per cento contro una stima del 153,5 per cento inserita nella Nota di Aggiornamento al Def 2021.

Nel quadro programmatico il rapporto tra il debito pubblico e il PIL scende di quasi 4 punti nel 2022 e di quasi 2 punti in media all'anno nel triennio successivo, collocandosi al 141,4 per cento nel 2025, riducendosi in tal modo di 9,4 punti percentuali tra il 2022 e il 2025:

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale						
Indebitamento Netto	147,0	146,8	145,2	145,0	143,4	143,2	141,4	141,2

La riduzione del debito è correlata alla crescita che, nelle intenzioni del Governo, è sostenuta grazie agli investimenti e alle riforme strutturali del PNRR, migliorando in tal modo la sostenibilità del debito pubblico.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

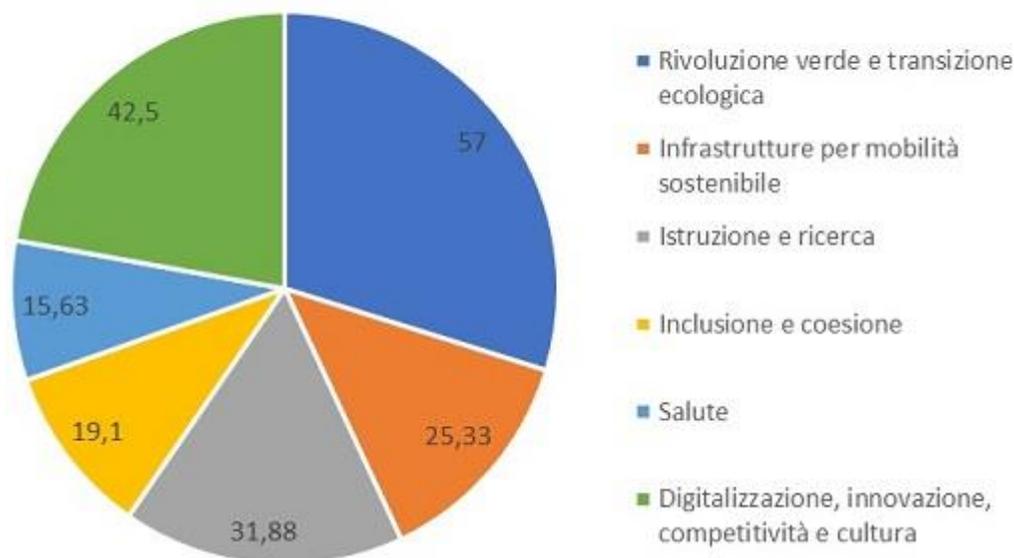
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piani di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale. La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute - e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

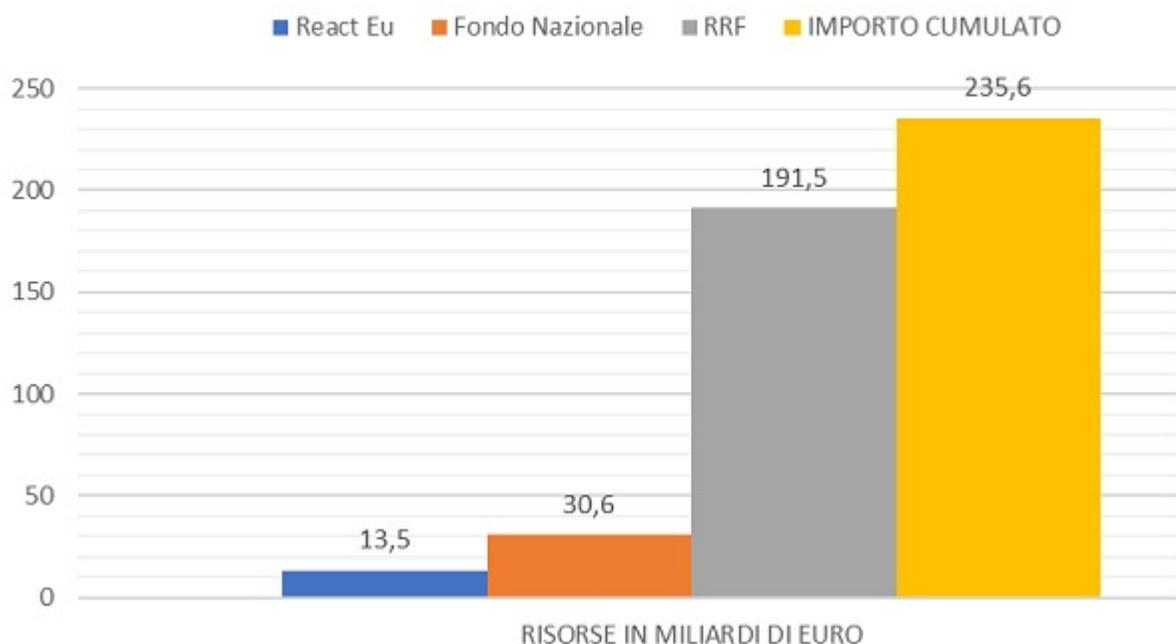
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%

Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

Il Comune di Basiliano ha presentato domanda di partecipazione ai seguenti avvisi pubblici:

1. PNRR M1C1 Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI (APRILE 2022)
2. PNRR M1C1 Investimento 1.4 SSERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI – COMUNI (SETTEMBRE 2022)
3. PNRR M1C1 Investimento 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ, MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) AVVISO MITD DEL 20 OTTOBRE 2022 – COMUNI.

Con tali risorse l'Amministrazione intende favorire la transizione al digitale sia a beneficio degli operatori interni al Comune che alla cittadinanza.

Se da un lato saranno proposte soluzioni per consentire al cittadino di interloquire direttamente con la PA ed ottenere un pronto riscontro alle sue esigenze, dall'altro verranno implementati nuovi strumenti di lavoro che perseguiranno la finalità di ridurre il tempo medio di alcuni procedimenti, comprimere i costi (es. spedizioni postali) e consentire una risposta più rapida all'utente.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Regione FVG ha approvato nel mese di dicembre 2022 il Bilancio di previsione 2023-2025, la legge di Stabilità 2023 e la legge collegata, che sono entrate in vigore il 1° gennaio 2023.

La Legge regionale di stabilità 2023, nell'ambito degli strumenti finanziari previsti dalla normativa nazionale sull'armonizzazione, (nelle more dell'adozione delle norme statutarie di attuazione) dispone il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione e provvede: alle variazioni delle aliquote sui tributi regionali; alla determinazione delle previsioni di entrata; all'autorizzazione del limite massimo di ricorso al mercato finanziario; al rifinanziamento di leggi di spesa regionali e alla previsione o alla riduzione di autorizzazioni di spesa; alla modulazione delle quote di spese pluriennali e all'accantonamento delle risorse necessarie per far fronte alla copertura di futuri provvedimenti legislativi.

La legge regionale collegata rappresenta uno degli strumenti più importanti della manovra di bilancio armonizzata che dispone le modifiche e le integrazioni a disposizioni legislative regionali non direttamente legate ad autorizzazioni di spesa, ma comunque caratterizzate da riflessi sul bilancio regionale in ragione di effetti economici, finanziari e contabili.

La legge regionale collegata alla manovra di bilancio 2023 è, in particolare, così composta:

- l'articolo 1 contiene norme su servizi istituzionali, generali e di gestione e altre norme intersettoriali e contabili;
- l'articolo 2 disposizioni relative alle attività produttive;
- l'articolo 3 è dedicato alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna;
- l'articolo 4 contiene disposizioni relative alla difesa dell'ambiente, all'energia e allo sviluppo sostenibile;
- l'articolo 5 riguarda l'assetto del territorio, l'edilizia, i trasporti e il diritto alla mobilità;
- l'articolo 6 attiene a beni e attività culturali, sport e tempo libero;
- l'articolo 7 contiene disposizioni su lavoro, formazione, istruzione, politiche giovanili e famiglia;
- l'articolo 8 norme dedicate alla salute e alle politiche sociali;
- l'articolo 9 riguarda le autonomie locali e il coordinamento della finanza locale, la funzione pubblica, la sicurezza e le politiche dell'immigrazione;
- l'articolo 10 contiene norme attinenti i corregionali all'estero, le lingue minoritarie e il personale della Regione;
- l'articolo 11 riguarda il patrimonio, il demanio, i servizi generali e i sistemi informativi;
- l'articolo 12 riguarda l'entrata in vigore del provvedimento.

La programmazione regionale 2023 si focalizza sull'incertezza post pandemica e sui costi dell'energia, non trascurando le varie componenti socio economiche della regione.

Per quanto attiene agli Enti Locali, oltre ai trasferimenti ordinari, ai Comuni verranno riservati 11 milioni di euro nel triennio per spese legate agli investimenti. Una posta significativa, pari a 100 milioni, viene allocata per la concertazione con gli enti locali sulle politiche di sviluppo.

Si ricorda inoltre che l'anno 2023 sarà strategico per la riforma dei tributi locali sugli immobili.

Con Legge Regionale 6 agosto 2021, n. 13 – Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, l'Amministrazione Regionale ha stanziato fondi a favore dei soggetti di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del D.L. 77/2021, tra i quali rientrano anche gli enti locali, per l'anticipazione delle spese di progettazione delle opere pubbliche di competenza, con priorità per quelle riconducibili alle missioni previste dal PNRR o dal fondo complementare al PNRR. Con deliberazione n. 1461 dd. 24.09.2021, la Giunta Regionale ha approvato requisiti, criteri e modalità per l'accesso al fondo di cui al co. 39 della citata legge regionale, così riassunti:

Requisiti:

i soggetti istituzionali indicati dall'art. 9, comma 1, del decreto legge 77/2021 sono:

- la Regione e gli enti locali;
- le società a prevalentemente partecipazione pubblica regionale e locale nonché gli enti vigilati previo visto della Direzione centrale competente alla vigilanza;

Criteria di priorità per l'accesso alle risorse in ordine decrescente d'importanza:

- opera pubblica riconducibile alle missioni previsti nel PNRR o nel Fondo complementare al PNRR, con particolare riferimento alla missione dell'efficientamento energetico e della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili;
- al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'allocazione delle risorse, opere pubbliche conformi agli strumenti urbanistici comunali vigenti all'atto di presentazione della domanda;
- al fine di condividere l'interesse dell'ente alla rapida realizzazione dell'opera, la maggiore entità della compartecipazione a tutte le spese per la realizzazione dell'intervento;
- il maggiore importo dei lavori, inclusi oneri per la sicurezza, per la realizzazione dell'opera;

Modalità:

- Pubblicazione di avviso e della relativa documentazione sul sito istituzionale della Regione.

Con il medesimo atto la Giunta Regionale ha fissato al 31 ottobre 2021, il termine per la presentazione delle domande per la concessione dell'anticipazione da parte dei comuni.

In esito alle citate disposizioni, il Comune di Basiliano ha inoltrato entro il termine fissato, domanda di anticipazione delle spese di progettazione inerenti le opere pubbliche di seguito indicate:

- ristrutturazione edificio presso la sede comunale ad uso uffici e archivio – LOTTO 3, importo anticipazione iniziale riconosciuto pari a € 156.759,51. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori e del ribasso d'asta applicato, è stato chiesto l'aggiornamento dell'importo, ad euro € 135.566,92 e l'erogazione dello stesso.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 43		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 20,00	* Comunali km. 46,00
* Vicinali km. 47,00	* Autostrade km. 0,00	

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 5.353	
Popolazione residente al 31 dicembre 2021		
Totale Popolazione	n° 5235	
di cui:		
maschi	n° 2586	
femmine	n° 2649	
nuclei familiari	n° 2287	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2021		
Totale Popolazione	n° 5246	
Nati nell'anno	n° 25	
Deceduti nell'anno	n° 71	
saldo naturale	n° -46	
Immigrati nell'anno	n° 195	
Emigrati nell'anno	n° 160	
saldo migratorio	n° 35	
Popolazione al 31.12.2021		
Totale Popolazione	n° 5235	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 275	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 410	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 685	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2578	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1287	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,692%
	2018	0,793%
	2019	0,643%
	2020	0,686%
	2021	0,478%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	0,861%
	2018	1,076%
	2019	0,87%
	2020	0,972%
	2021	1,356%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2022	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	306	296	298	275	262
In età scuola obbligo (7/14 anni)	415	419	412	410	414
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	694	679	666	685	686
In età adulta (30/65 anni)	2636	2638	2581	2578	2539
In età senile (oltre 65 anni)	1245	1255	1289	1287	1306

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 22/12/2022 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale al 31/12/2021.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
CAFC SPA	Società partecipata	1,399692	€ 41.878.904,65
A&T 2000 SPA	Società partecipata	2,590	€ 1.020.181,00
HERA SPA	Società partecipata	0,00012	€ 1.489.538.745,00

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022 Presunto
Risultato di Amministrazione	€ 3.801.815,11	€ 4.188.662,43	€ 2.790.141,62
di cui Fondo cassa 31/12	€ 4.640.057,33	€ 4.943.622,51	€ 4.781.218,13
Utilizzo anticipazioni di cassa	€ 0	€ 0	€ 0

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2022, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2025.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	204.617,84	2.375.533,71	1.952.777,17	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.032.548,03	1.215.779,68	967.138,37	2.707.974,35	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.368.663,98	1.478.732,22	1.520.000,00	1.934.076,56	1.934.076,56	1.934.076,56
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.193.948,46	2.154.825,76	1.792.023,43	2.078.841,74	1.849.382,23	1.849.382,23
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	819.313,54	771.698,16	818.941,58	908.599,25	843.979,92	841.379,92
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.769.414,16	770.548,82	1.915.824,70	1.542.028,70	439.528,70	289.528,70
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	755.586,40	438.696,41	804.000,00	804.000,00	804.000,00	804.000,00
TOTALE	8.144.092,41	9.205.814,76	7.817.928,08	9.975.520,60	5.870.967,41	5.718.367,41

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi, evidenziando che:

- dall'anno 2020, a seguito di abolizione, la TASI è stata assorbita dall'IMU;

- dall'anno 2021 è stato previsto con deliberazione di Consiglio Comunale n.9 del 31/03/2021 l'incremento dell'aliquota addizionale comunale all'IRPEF di 0,1 punti percentuali, portando la suddetta aliquota alla misura dello 0,6 per cento con decorrenza anno 2021.

Con Legge Regionale 14 novembre 2022 n. 17 è stata istituita nella Regione FVG l'Imposta Locale sugli Immobili (ILIA), che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) si applica nei comuni della regione.

Sotto il profilo tecnico normativo, la disciplina regionale ha, in parte, novato la disciplina statale dell'IMU e, in parte, rinviato alla normativa stessa.

In particolare, la citata legge regionale prevede che per quanto attiene al versamento, alla riscossione, all'accertamento, alle sanzioni, al contenzioso, agli istituti deflattivi del contenzioso e ad ogni ulteriore modalità di gestione e applicazione dell'imposta, si rinvia alle disposizioni statali vigenti in materia di IMU in quanto compatibili.

Attualmente, la normativa statale dell'IMU riserva una quota del gettito degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo Stato, al quale affluisce direttamente.

A seguito dell'approvazione della legge istitutiva dell'ILIA, a decorrere dal 2023, sarà riscosso, invece, dai Comuni.

L'importo, quantificato in 92 milioni di euro ai sensi dell'articolo 4, comma 8 del decreto legislativo 25 novembre 2019, n. 154 sarà corrisposto, dalla Regione allo Stato, mentre la regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione e i propri Comuni avverrà attraverso apposita compensazione a valere sul fondo unico comunale.

È assicurata la transizione dall'IMU all'ILIA in un regime di neutralità finanziaria tra Stato, Regione e Comuni della regione.

È volontà dell'Amministrazione comunale mantenere le aliquote invariate anche per l'anno 2023.

La previsione 2023 dell'ILIA, è stata inserita a Bilancio 2023-2025 conformemente alle stime elaborate e secondo le disposizioni presenti nella circolare regionale n.1/2023.

In sede di approvazione del DUP 2023-2025 e del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025, in Consiglio Comunale, verrà approvato il Regolamento ILIA, con effetto dal 01/01/2023.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annua 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
IMU SUGLI IMMOBILI ANNO CORRENTE	900.739,57	865.907,85	837.948,64	0,00	-100,00%
IMU RECUPERO EVASIONE	100.000,00	259.777,93	234.763,91	130.000,00	-44,62%
ILIA IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	1.344.076,56	100%
ILIA RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	32.305,41	0,00	0,00	0,00	0%
TASI ACCERTAMENTI	25.019,00	2.256,00	9.588,00	0,00	-100,00%
DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI	600,00	0,00	0,00	0,00	0%
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	310.000,00	349.916,65	508.629,04	460.000,00	-9,56%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
ILIA IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA	1.344.076,56	1.344.076,56	1.344.076,56
ILIA RECUPERO EVASIONE	0,00	0,00	0,00
IMU RECUPERO EVASIONE	130.000,00	130.000,00	130.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	460.000,00	460.000,00	460.000,00

Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.728.100,16	738.666,48	1.887.824,70	1.514.028,70	-19,80%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	16.103,34	3.000,00	3.000,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	31.314,00	15.779,00	25.000,00	25.000,00	0%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.769.414,16	770.548,82	1.915.824,70	1.542.028,70	-19,51%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.514.028,70	411.528,70	261.528,70
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.542.028,70	439.528,70	289.528,70

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.417.420,23	3.827.802,01	3.647.209,11	4.486.278,39	4.079.490,35	4.042.502,22
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.031.525,40	3.817.337,21	2.666.273,84	3.953.420,38	222.839,47	72.839,47
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	608.480,59	670.442,85	700.445,13	731.821,83	764.637,59	799.025,72
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	755.586,40	438.696,41	804.000,00	804.000,00	804.000,00	804.000,00
TOTALE TITOLI	5.813.012,62	8.754.278,48	7.817.928,08	9.975.520,60	5.870.967,41	5.718.367,41

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.581.262,65	1.619.139,11	2.216.194,46	2.628.145,45	1.937.172,61	1.854.072,61
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	124.633,17	136.362,99	130.030,33	123.785,00	124.285,00	124.285,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.118.158,65	1.481.940,83	702.900,00	759.007,80	609.230,00	609.230,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	128.728,16	143.842,01	75.920,00	78.459,33	72.959,00	72.959,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili,	86.060,39	67.592,54	65.570,00	556.817,25	55.170,00	55.170,00

sport e tempo libero						
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.260,25	215.479,89	10.000,00	441.759,51	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.865,80	168.660,27	95.206,00	175.085,00	75.085,00	5.085,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	376.501,99	1.768.809,04	1.969.223,44	2.520.052,37	404.589,20	402.975,86
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	31.091,72	24.861,76	15.200,00	14.290,00	14.290,00	14.290,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	480.339,79	1.481.244,11	480.185,35	543.720,00	503.720,00	503.720,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	10.392,00	11.209,40	12.000,00	12.000,00	10.000,00	12.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.423,66	42.061,28	45.500,00	72.659,45	56.600,00	56.600,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.148,89	13.012,78	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	76.672,48	129.053,76	173.073,07	218.372,56	166.554,12	166.554,72
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	980.886,62	1.012.312,30	1.012.925,43	1.012.366,88	1.012.312,48	1.012.425,22
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	755.586,40	438.696,41	804.000,00	804.000,00	804.000,00	804.000,00
TOTALE MISSIONI	5.813.012,62	8.754.278,48	7.817.928,08	9.975.520,60	5.870.967,41	5.718.367,41

La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.414.989,85	1.439.097,80	1.447.410,06	1.943.747,49	1.857.172,61	1.854.072,61
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	124.633,17	122.433,85	130.030,33	123.785,00	124.285,00	124.285,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	489.145,85	620.861,77	552.900,00	609.630,00	609.230,00	609.230,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	108.728,16	138.638,29	75.920,00	78.459,33	72.959,00	72.959,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	36.060,39	50.405,06	53.570,00	56.270,00	55.170,00	55.170,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	20.000,00	11.740,14	10.000,00	166.759,51	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.181,76	105.314,31	4.650,00	5.085,00	5.085,00	5.085,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	282.206,48	288.310,59	331.305,00	345.955,00	331.749,73	330.136,39
MISSIONE 11 - Soccorso civile	19.091,72	11.758,42	15.200,00	14.290,00	14.290,00	14.290,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	430.339,79	502.035,11	473.170,35	543.720,00	503.720,00	503.720,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	10.392,00	11.209,40	12.000,00	12.000,00	10.000,00	12.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.423,66	42.061,28	45.500,00	72.659,45	56.600,00	56.600,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.148,89	13.012,78	10.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	76.672,48	129.053,76	173.073,07	218.372,56	166.554,12	166.554,72

MISSIONE 50 - Debito pubblico	372.406,03	341.869,45	312.480,30	280.545,05	247.674,89	213.399,50
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.417.420,23	3.827.802,01	3.647.209,11	4.486.278,39	4.079.490,35	4.042.502,22

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	166.272,80	180.041,31	768.784,40	684.397,96	80.000,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	13.929,14	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	629.012,80	861.079,06	150.000,00	149.377,80	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	20.000,00	5.203,72	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00	17.187,48	12.000,00	500.547,25	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.260,25	203.739,75	0,00	275.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.684,04	63.345,96	90.556,00	170.000,00	70.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	94.295,51	1.480.498,45	1.637.918,44	2.174.097,37	72.839,47	72.839,47
MISSIONE 11 - Soccorso civile	12.000,00	13.103,34	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	50.000,00	979.209,00	7.015,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.031.525,40	3.817.337,21	2.666.273,84	3.953.420,38	222.839,47	72.839,47

Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico

delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	8.519.201,23	7.910.720,64	7.240.277,79	6.539.832,66	5.808.010,83	5.043.373,24
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	608.480,59	670.442,85	700.445,13	731.821,83	764.637,59	798.960,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	280.490,47	247.674,71	213.352,30
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	731.821,83	764.637,59	798.960,00

Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.781.218,13				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.707.974,35			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.453.475,26	1.934.076,56	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.395.948,77	4.486.278,39 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.158.731,46	2.078.841,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.761.285,30	3.953.420,38 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.777.616,40	908.599,25	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.851.437,28	1.542.028,70			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	14.022.478,53	9.171.520,60	Totale spese finali	10.157.234,07	8.439.698,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	731.821,83	731.821,83 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	808.846,31	804.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	878.423,40	804.000,00
Totale Titoli	808.846,31	804.000,00	Totale Titoli	1.610.245,23	1.535.821,83
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	14.831.324,84	9.975.520,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.767.479,30	9.975.520,60
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	3.063.845,54				

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D. Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Categoria	Numero Risorse Umane		
	In servizio	Previsti	Vacanti
B	6	6	0
C	10	10	0
D	4	4	0
PLA	2	2	0
PLB	1	1	0
TOTALE	23	23	0

Nel corso dell'anno 2023 sono previste le seguenti assunzioni:

- n.1 posto di categoria B con profilo di operaio specializzato per l'Area Tecnica, a decorrere da agosto 2023, a seguito di sostituzione del posto di pari categoria con profilo di operaio per aggiunti limiti di età;
- n.1 posto di categoria C con profilo di istruttore amministrativo-contabile per l'Area Economico-Finanziaria e Tributaria, a decorrere da agosto 2023, in sostituzione del posto di categoria B con profilo di collaboratore amministrativo per raggiunti limiti di età;

Inoltre alla data di stesura del presente si ha evidenza delle dimissioni di una dipendente di categoria C, assegnata all'area finanziaria. Stante la necessità di procedere ad una riorganizzazione complessiva delle aree dell'ente, l'A.C. valuta di sostituire la dimissionaria, con un istruttore direttivo categoria D, con procedura concorsuale/ scorrimento-attingimento da graduatoria/mobilità, garantendo l'invarianza delle previsioni di spesa del personale per il triennio 2023-2025.

Inoltre, si provvederà alla prosecuzione dell'incarico per n.1 soggetto interinale cat. B per l'Area Affari generali.

Le risorse finanziarie relative sono previste nel Bilancio di previsione finanziario 2023-2025.

Si procederà, nel corso del triennio, alla copertura dei posti che per qualsivoglia motivo si renderanno vacanti, in considerazione delle risorse disponibili e dei limiti previsti dalla normativa vigente.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La legge regionale 6 novembre 2020 n. 20 ha innovato la legge regionale 17 luglio 2015 n. 18 che contiene la disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica. Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 20/2020.

Gli obblighi di finanza pubblica per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, declinati dal nuovo articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;

c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Per quanto attiene all'obbligo dell'equilibrio di bilancio comma 1, lettera a) dell'articolo 19 della legge regionale n. 18/2015, che trova il suo fondamento in fonti di rango Costituzionale, i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n.101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

In merito agli obblighi di finanza pubblica di cui alle lettere b) e c) dell'articolo 19 il legislatore regionale ha preso a riferimento il concetto di sostenibilità finanziaria (introdotto anche dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 2019 n. 34).

Rispetto al precedente criterio basato sulla spesa storica, il concetto di sostenibilità consente di salvaguardare maggiormente l'autonomia di entrata e di spesa dei comuni sancita dall'articolo 119 della Costituzione. Esso si basa sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio pluriennale nel bilancio tra entrate correnti e spese correnti (debito e personale), senza eccedere nella rigidità della spesa stessa.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale.

Successivamente, con deliberazione di Giunta regionale n.1994 del 23/12/2021 avente ad oggetto "L.R. 18/2015. Obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento dei valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai 'contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche'. approvazione definitiva" sono stati aggiornati i valori soglia di sostenibilità della spesa di personale, con decorrenza dal dall'esercizio finanziario 2022, con prima applicazione ai bilanci di previsione dei comuni del medesimo esercizio, come riportato nella seguente tabella:

Classe demografica	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale DGR 1885/2020	AGGIORNAMENTO Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale	Differenza
0-999	30,70	32,60	1,90
1.000-1.999	28,80	30,10	1,30
2.000-2.999	25,70	26,80	1,10
3.000-4.999	23,60	24,30	0,70
5.000-9.999	26,70	27,20	0,50
10.000-24.999	23,00	23,40	0,40
25.000-149.999	25,60	26,10	0,50
150.000-249.999	30,50	30,60	0,10

La Regione aveva rinviato al 2022 l'eventuale revisione dei valori soglia relativi all'indicatore di sostenibilità del debito e della spesa di personale, a seguito della valutazione dei dati relativi ai rendiconti di gestione 2021 dei comuni, in quanto l'analisi di impatto effettuata dal Servizio finanza locale sui dati dei valori soglia derivanti dai bilanci di previsione per l'esercizio 2021, ha evidenziato un complessivo rispetto da parte della maggioranza dei comuni della Regione. Alla data odierna restano in vigore i valori esposti nella tabella sopra riportata.

SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE

L'obbligo della sostenibilità della spesa di personale è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese di personale del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

Il valore soglia è determinato quale rapporto percentuale tra la spesa di personale complessiva, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

Il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

- al numeratore stanziamenti/impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

- al denominatore stanziamenti/accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

Per il Comune di Basiliano, che ha una popolazione compresa tra i 5.000 e i 9.999 abitanti, il valore soglia da rispettare, così come individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n.1994 del 23 dicembre 2021, è determinato nel 27,20%.

L'andamento della spesa di personale nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

**VERIFICA LIMITE SPESA DI PERSONALE - DGR 1885/2020 aggiornata con DGR
1994/2021 - ALL.C**

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

CONFRONTO ENTRATE CORRENTI E SPESE DI PERSONALE

ENTRATE CORRENTI	2023	2024	2025
Titolo 1	€ 1.934.076,56	€ 1.934.076,56	€ 1.934.076,56
Titolo 2	€ 2.078.841,74	€ 1.849.382,23	€ 1.849.382,23
Titolo 3	€ 908.599,25	€ 843.979,92	€ 841.379,92
TOTALE	€ 4.921.517,55	€ 4.627.438,71	€ 4.624.838,71
FCDE	€ 122.686,40	€ 122.686,40	€ 122.686,40
ENTRATE CORRENTI NETTE	€ 4.798.831,15	€ 4.504.752,31	€ 4.502.152,31

SPESE DI PERSONALE	2023	2024	2025
Macroaggregato 1	992.369,23	989.945,23	989.945,23
Macroaggregato3 - somministrazione lavoro	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborso convenzioni	4.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.010.369,23	1.011.945,23	1.011.945,23

VALORE SOGLIA ENTE	21,05%	22,46%	22,48%
<i>valore soglia riferito alla classe demografica</i>	<i>27,20%</i>	<i>27,20%</i>	<i>27,20%</i>

SOSTENIBILITA' DEL DEBITO

Per quanto riguarda la sostenibilità del debito, il posizionamento del Comune di Basiliano è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica e i seguenti indicatori:

- 1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- 2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

Gli enti locali che si collocano al di sopra del valore soglia adottano le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento. Gli enti locali che si collocano al di sotto del valore soglia possono incrementare il proprio debito fino al raggiungimento del valore soglia.

Per il Comune di Basiliano, che ha una popolazione compresa tra i 5.000 e i 9.999 abitanti, il valore soglia da rispettare, così come individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n.1885 del 14 dicembre 2020, è determinato nel 14,44%; il valore dell'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari), nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione 2023-2025, è pari a 16,17% per l'anno 2023, 17,19% nell'anno 2024 e 17,21% nell'anno 2025, pertanto dovrà adottare le misure necessarie per conseguire il predetto valore entro cinque anni, a decorrere dall'anno successivo a quello in cui è rilevato il superamento, avvenuto nel 2021. L'Ente ha avviato una procedura di alienazione di un bene immobile del patrimonio disponibile dell'Ente, con l'intento, poi, di utilizzare una parte del ricavato ad abbattimento dei mutui in essere.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

La sezione strategica si collega, altresì, alle linee programmatiche 2019-2024 approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 39 del 30 luglio 2019 che individua le azioni strategiche di mandato (gli obiettivi strategici) come sotto riassunti e sviluppati nelle missioni e programmi di bilancio sottoenunciati:
ASSI STRATEGICHE DI MANDATO 2019-2024

A – DALLA SEMINA AL RACCOLTO – IL NOSTRO METODO DI LAVORO

B – RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI, RIDUZIONE DEI COSTI E RUOLO ISTITUZIONALE DEL COMUNE

C - AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO;

D - URBANISTICA, EDILIZIA, VIABILITA' E SICUREZZA;

E - SOCIALE, INTEGRAZIONE, LAVORO, POLITICHE PER LA FAMIGLIA;

F- SCUOLA E FORMAZIONE;

G - INNOVAZIONE;

H - ECONOMIA;

I - AGGREGAZIONE: SPORT ED ASSOCIAZIONISMO;

J - IDENTITA' E CULTURA

A decorre dal mese di luglio 2022 il servizio SUAP è gestito dalla Comunità Collinare del Friuli sulla base dell'atto convenzionale approvato. Il servizio di polizia locale, a partire dal mese di aprile 2022, viene gestito in convenzione con i Comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento e Mereto di Tomba.

In riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

E' collegato alla linea programmatica B.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici

giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata. Non vi sono previsioni di spesa, nel triennio di riferimento, per la specifica missione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Il servizio di polizia locale a partire dal 01/04/2022 viene gestito mediante associazione intercomunale con altri 3 Comune del Mediodriuli (capofila Codroipo). Nel corso del 2023 il Comune riceverà l'erogazione delle quote di proventi CdS, accertate e riscosse dall'UTI Mediodriuli, a seguito della procedura di liquidazione della Comunità del Mediodriuli. L'importo in argomento verrà utilizzato per interventi di manutenzione della viabilità locale.

Si prevede che nel 2023 vengano installate le attrezzature e strumentazioni di lettura targhe e di rilevazione della velocità acquistati dall'UTI Mediodriuli e oggetto anch'essi della procedura di liquidazione della Comunità.

Si proseguirà nella collaborazione con la locale stazione dei Carabinieri al fine di organizzare campagne di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

E' collegato alla linea programmatica D e B.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

L'attuale amministrazione ha avviato un percorso di creazione di un polo scolastico integrato ove poter ospitare scuole di diverso ordine e grado, una mensa adeguata al numero complessivo di studenti, un auditorium ed un'integrazione con i principali servizi sportivi del Comune. Tale impegno si è tradotto nella redazione di un masterplan di sviluppo dell'intero polo scolastico e sportivo. Nel corso del 2023 verrà avviato l'intervento di realizzazione di un parcheggio di oltre 100 posti auto a servizio del polo scolastico. L'intervento rientra tra i finanziamenti PNRR e dovrà necessariamente essere appaltato entro il mese di agosto. Nel 2022 è stato consegnato il progetto preliminare per la realizzazione di un nido d'infanzia, sempre nel contesto del

polo scolastico. Disponendo di una sola quota delle risorse necessarie, si procederà alla realizzazione di uno o più lotti funzionali dell'intervento.

Impegno nel prossimo triennio sarà quello di proseguire sulla strada tracciata, ottenendo le risorse per realizzare le seguenti strutture:

- completamento scuola primaria
- mensa scolastica
- auditorium comunale
- parco comunale attrezzato

Inoltre, si dovrà prevedere un corretto interscambio funzionale tra il polo scolastico e gli impianti sportivi. Entro il primo semestre dell'anno verrà esperita la procedura di gara per assegnare i lavori di demolizione e costruzione delle nuove tribune del polisportivo comunale.

La scuola è il cardine di ogni altra attività e rappresenta il termometro del benessere di un territorio. Gli investimenti sulla cultura si riverberano su ogni altro settore. E' quindi indispensabile fare in modo che i servizi alla scuola siano efficienti ed organizzati per risultare attrattivi e competitivi.

L'Amministrazione intende mantenere elevato il livello dei servizi scolastici contenendo i costi. Nel corso dell'esercizio verranno bandite le gare per la refezione scolastica e per il trasporto scolastico. Compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio verrà incrementato il servizio di accompagnamento sui mezzi di trasporto. L'Amministrazione sta perseguendo la possibilità di disporre di locali mensa dedicati.

E' collegato alla linea programmatica E ed F.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Il Comune ha promosso la nascita del festival Ri_frazioni che, giunto alla 8° edizione, ha saputo portare forme di espressione artistica nei più bei luoghi del nostro territorio. A causa della scarsità di risorse finanziarie, il festival, così come nel 2022, tenderà a valorizzare artisti e scrittori locali con la finalità di dare loro l'opportunità di farsi conoscere nel contesto comunale.

L'obiettivo futuro è quello di dare continuità a tali iniziative facendola crescere in termini di qualità artistica e capacità di attrarre nuovi spettatori dentro e fuori dai confini comunali.

Verranno organizzate nuove iniziative per la scoperta e valorizzazione di personalità del nostro Comune, riconosciute per valenza culturale, sociale ed artistica. Verrà riproposto il cinema all'aperto che negli ultimi anni ha riscosso notevole successo.

Il 2023 è l'anno dell'adunata degli alpini a Udine. Il Comune di Basiliano ospiterà un campo di accoglienza diffusa nei pressi del parco Salvo d'Acquisto. Sarà l'occasione per promuovere il nostro territorio.

Il perno attorno al quale tutte le iniziative culturali della località dovranno ruotare è il Centro Civico Villa Zamparo, che dovrà in tutte le sue articolazioni essere maggiormente fruibile ed utilizzato in ogni sua

potenzialità e polivalenza. La posizione strategica, l'ampia disponibilità di parcheggi, la vicinanza al campo sportivo e ad altri edifici di pubblico servizio, rendono Villa Zamparo il cuore socioculturale del nostro Comune. Villa Zamparo sarà oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria teso a risolvere il problema di umidità di risalita.

Intendiamo favorire ed appoggiare tutte le iniziative di quelle Associazioni Locali che abbiano come finalità la promozione del dibattito, del confronto e dell'iniziativa culturale, la produzione e divulgazione nei diversi campi delle arti, delle scienze e della cultura, la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e delle tradizioni, non trascurando l'animazione sociale e la solidarietà.

Continueremo anche a proporre con determinazione tutte quelle manifestazioni culturali e di intrattenimento che in questi anni hanno avuto risonanza nazionale ed internazionale ed hanno avuto comunque l'apprezzamento dei turisti, oltre a prevederne di nuove (come, ad esempio, convegni e incontri a tema, un festival letterario, un festival della musica, ...).

E' collegato alla linea programmatica J .

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

I prossimi mesi vedranno nuovi investimenti sugli impianti sportivi comunali.

L'area sportiva entrerà in stretta correlazione con il polo scolastico e beneficerà dei percorsi ciclabili atti a favorire l'accesso in sicurezza dei giovani.

Lo sport nel Comune di Basiliano viene garantito dall'impegno di diverse associazioni sportive che svolgono attività di volontariato al servizio della propria comunità.

In tema di politiche giovanili l'Amministrazione intende promuovere le forme di aggregazione sorte nell'ambito del progetto Ragazzi si Cresce favorendo la partecipazione dei più giovani alla vita sociale ed amministrativa. La medesima finalità potrà essere raggiunta mediante un forte stimolo ai lavori del Consiglio comunale dei ragazzi. Così come negli anni scorsi, verranno alimentati gli scambi culturali con il comune gemellato di Flémalle.

E' collegato alla linea programmatica I.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Per quanto riguarda invece il supporto alle attività del settore agricolo verranno incentivati gli interventi nella viabilità rurale per consentire una migliore fruibilità delle stesse. Anche nel 2023 si interverrà sulla manutenzione delle strade bianche. E' stata avviata un'interlocuzione con la Regione ed il Consorzio di bonifica al fine di risolvere l'annoso problema di allagamento del sottopasso ferroviario tra Basiliano e Basaglipenta. Il Consorzio ha redatto uno studio di fattibilità già sottoposto, dal Comune, alla Regione per il necessario finanziamento. Si opererà affinché questo progetto possa essere attuato, tenuto soprattutto conto del fatto che il sito è parte del percorso della ciclabile FVG4.

Saranno messe in collegamento le attività produttive del territorio, mirando alla promozione dei prodotti di qualità della filiera agroalimentare attraverso iniziative specifiche, rivolte sia alle aziende agricole sia alla rete commerciale ed alla ristorazione. Nel corso del 2023 sarà necessario reperire i finanziamenti per l'intervento di ristrutturazione dell'ex Consorzio agrario di Basiliano da destinarsi ad attività diverse nell'ambito del Distretto di Economia Solidale del Mediofriuli.

E' collegato alla linea programmatica H.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

L'obiettivo per questo triennio è quello di avviare (2023) e portare a conclusione una nuova variante urbanistica che interessi la totalità del territorio. Il principio ispiratore continua ad essere quello del consumo zero di suolo vergine per nuove aree di lottizzazione, la riduzione progressiva delle stesse, qualora inutilizzate, la promozione della residenzialità nei contesti già urbanizzati. La priorità sarà quella di favorire il recupero dei centri.

Alla data di redazione del presente documento si sta perfezionando l'alienazione della caserma Lesa, con la possibilità che il sito venga riqualificato migliorando così l'assetto edilizio ed il decoro di quella porzione del territorio comunale.

Sul tema della riduzione dei consumi energetici, si propone la completa rivisitazione dell'impianto di illuminazione pubblica ed il riefficientamento degli immobili pubblici. La procedura di gara in project financing verrà avviata entro il corrente esercizio.

Si stanno concretizzando opportunità di riqualificazione di alcune aree degradate del territorio quali il sito ex Fusa/Centro generale macchine (progetto presentato da privato che ha già ottenuto il permesso a costruire) e il sito ex Pasqualato. L'auspicio è che si possano creare proficue sinergie col privato affinché quelle porzioni di territorio possano essere restituite alla socialità.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che

garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Il tema della gestione dei rifiuti si è sposato con una sempre maggiore integrazione della attività comunali con i servizi offerti da A&T2000, ente a partecipazione interamente pubblica, gestore dei servizi per oltre 50 Comuni della Regione. E' stata programmata un'approfondita pulizia delle caditoie stradali che mancava da parecchio tempo e gestita una più accurata azione di spazzamento stradale.

L'obiettivo di questa Amministrazione sarà quello di mantenere questi standard qualitativi cercando di trovare delle soluzioni che consentano un ulteriore riduzione dei costi per il cittadino senza ripercussioni sui livelli di raccolta differenziata raggiunti.

Rimangono validi ragionamenti già proposti in passato che andranno declinati in continuità a quello già fatto e con un'attenzione maggiore a quanto si deve ancora fare. Il tema della gestione del territorio è probabilmente quello che dispone del maggior numero di strumenti di amministrazione pubblica. La possibilità di redigere e modificare il PRGC – Piano Regolatore Generale, ponendo vincoli e favorendo un certo sviluppo urbanistico ed edilizio, fa del Comune un Ente programmatore. Per tale ragione, ogni riferimento all'ambiente ed al territorio, passa da un approccio corretto al Piano regolatore.

Un ulteriore obiettivo è quello di dare corpo al progetto di Distretto di Economia solidale già avviato nel corso del primo mandato. Tale iniziativa rappresenta una sfida per consentire una maggiore redditività dell'impresa agricola unita alla sostenibilità ambientale di tale attività. Nel territorio del Mediofriuli è nata una cooperativa agricola strettamente connessa all'attività del distretto oltreché un mulino in grado di macinare una buona parte del prodotto della filiera del frumento Pan e farine.

Tale progetto deve essere messo in rete con maggior forza, coinvolgendo altre imprese agricole, un maggior numero di cittadini e altri operatori economici.

La parziale modifica del regolamento di polizia rurale, limitatamente alla tutela dei fossi e delle piante di gelso, dovrà essere arricchita ed integrata da una radicale rivisitazione dell'intero regolamento per venire incontro alle esigenze degli agricoltori così come di quanti vivono la campagna per passione, turismo e svago.

La tutela del patrimonio agricolo deve essere assolutamente legata ad un continuo processo di formazione ed informazione della cittadinanza, in particolar modo dei più giovani. Deve tuttavia essere coordinata con le esigenze degli operatori agricoli. Riconoscendo il valore della loro attività a tutela del territorio e della ruralità del nostro territorio, andranno potenziate le misure già in atto. Tra queste la cura e manutenzione delle strade bianche comunali ed interpoderali. L'obiettivo è quello di creare le condizioni per mantenere standard ottimali che consentano l'attività agricola e la fruibilità cicloturistica.

E' collegato alla linea programmatica C ed D.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione

e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Un grosso lavoro verrà continuato sul tema viabilità, in primis con la realizzazione di un grosso piano di piste ciclabili che connettano Basiliano alle frazioni e potenzialmente fino a Udine. Il Comune ha aderito ad una rete di Amministrazioni che si prefigge l'obiettivo di valorizzare i percorsi ciclabili esistenti ed afferenti alla FVG4, strada ciclabile di interesse regionale, nel tratto da Udine a Villa Manin. Il lavoro di redazione del biciplan è stato concluso e deve ora essere sottoposto all'approvazione degli organi competenti. Sono stati richiesti contributi al fine di redigere il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Verranno realizzati interventi di mitigazione dei rischi per la viabilità, in particolare negli incroci di particolare pericolosità.

Entro il primo semestre dell'anno verranno avviati i lavori di riqualificazione di via Sompbearc e verranno eseguiti interventi puntuali di manutenzione di tratte di viabilità locale. Prenderanno avvio inoltre gli interventi di completamento della pista ciclabile Basiliano – Blessano e di collegamento tra la piazza del Municipio e viale Carnia. La procedura di appalto è stata ultimata.

Verrà altresì avviata la procedura di gara per la realizzazione di un parcheggio ad Orgnano e verranno programmati interventi minori a risoluzione di criticità più volte segnalate. In località Vissandone si predisporrà il progetto per la sistemazione dell'intersezione tra via Zorutti e via Piave. A Villaorba, nel sito della ex Latteria verrà progettato un parcheggio a servizio della comunità locale.

E' collegato alla linea programmatica C ed D.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Una grande attenzione verrà posta al lavoro del gruppo comunale di Protezione Civile con cui in questi anni si è strutturata un'importante collaborazione. Verranno organizzate giornate dimostrative del lavoro del gruppo, occasioni di formazione con le scuole, percorsi di conoscenza del Piano comunale delle emergenze. Si porrà particolare attenzione alla cura dei mezzi di proprietà comunale e si darà riscontro alle proposte che emergeranno dal monitoraggio sul territorio compiuto dai volontari stessi.

E' collegato alla linea programmatica D.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio

periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento

Verrà elaborata una politica amministrativa a favore degli anziani, fatta di impegni concreti.

Verranno sviluppate progettualità da sottoporre a possibili investitori privati ai fini della realizzazione di strutture adeguate al supporto per persone non autosufficienti.

Si farà in modo che la memoria storica delle culture e tradizioni locali, detenuta dagli anziani, possa essere resa disponibile sia nelle scuole che per l'intera cittadinanza.

In continuazione con quanto già avviato negli scorsi anni, verrà riproposto il progetto dei buoni spesa solidali a favore delle famiglie bisognose.

Verranno altresì attivati progetti in collaborazione con ATER, ASP MORO e Azienda Sanitaria per una gestione più rapida possibile delle problematiche socio sanitarie ed abitative.

E' collegato alla linea programmatica E.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

Negli spazi dell'ex Distretto sanitario, recuperati ad una funzionalità pubblica e sanitaria, sono stati istituiti ambulatori medici ad utilizzo dei medici di medicina generale. Verranno altresì predisposti alcuni locali ad attività infermieristiche e di altra specializzazione in accordo con l'Azienda Sanitaria con cui sono già stati avviati progetti in merito.

In detti locali verrà attivato un programma di educazione alla salute e verranno attivate azioni in favore degli anziani, soprattutto se affetti da patologie della sfera cognitiva.

E' collegato alla linea programmatica E.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste

attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Un filone fondamentale del nostro futuro impegno sarà diretto alla creazione di un cluster di economia solidale e circolare. L'economia circolare rappresenta una straordinaria occasione per compiere l'auspicata rivoluzione nell'ottimizzazione dell'uso di risorse naturali e nella gestione dei rifiuti, disincentivando per quanto possibile l'utilizzo della discarica e della combustione dei rifiuti a fini energetici, ma non solo. La strategia proposta si pone tra gli obiettivi la lotta allo spreco di risorse, la raccolta separata della frazione organica, l'allungamento della vita dei prodotti; ciò impone la rimozione dei vincoli alla riciclabilità e riparabilità dei beni, mettendo fine al fenomeno della durabilità programmata. Ulteriore aspetto, non meno importante, è il vantaggio in termini di competitività, innovazione e risparmio economico.

Un altro obiettivo indispensabile è quello di ripensare i centri dei nostri paesi che stanno subendo un progressivo depauperamento. Le iniziative di prossimo avvio potranno creare le condizioni per disporre di posti auto e spazi pubblici più attrattivi. Andrà tuttavia interloquito con i privati per trovare misure di stimolo all'investimento privato nel patrimonio edilizio del centro storico.

Verrà data continuità al progetto dei buoni spesa solidali per consentire che tali misure di supporto al reddito portino beneficio alle stesse imprese insediate nei centri paesani.

E' collegato alla linea programmatica H.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

In materia di lavoro, come già anticipato, verranno sviluppati progetti di scambio con altri paesi dell'UE affinché i giovani di Basiliano possano toccare con mano l'Europa e le sue opportunità.

Verranno altresì organizzati dei corsi di formazioni in materie trasversali, quali quelle connesse alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Verranno organizzate borse lavoro per inserimento in aziende del territorio e negli stessi Enti pubblici convenzionati. Verranno proposti tirocini all'estero, specificamente presso il Comune di Flemalle (Belgio), gemellato con Basiliano. In tale contesto, l'esperienza del giovane si unirà allo scambio di esperienze lavorative ed imprenditoriali delle aziende dei diversi paesi.

E' collegato alla linea programmatica E.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e

monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

La caratteristica peculiare di ruralità del nostro territorio verrà meglio declinata sia sotto l'aspetto del supporto alle aziende agricole insediate sia nella creazione di condizioni favorevoli per gli esercizi commerciali. In un'ottica di promozione del turismo lento, che consenta di portare benefici anche alle attività commerciali del nostro territorio, verranno incentivati i percorsi ciclabili, l'inserimento delle stesse nelle mappe delle ciclabili regionali. Sempre sul tema, si cercherà di rimuovere gli ostacoli burocratici che non hanno permesso l'investimento sulla stazione ferroviaria di Basiliano affinché quella possa diventare punto di riferimento per percorsi di scoperta del nostro territorio.

Per quanto riguarda invece il supporto alle attività del settore agricolo verranno riproposti gli interventi nella viabilità rurale per consentire una migliore fruibilità delle stesse.

Un ulteriore obiettivo è quello di dare corpo al progetto di Distretto di Economia solidale già avviato nel corso del primo mandato. Tale iniziativa rappresenta una sfida per consentire una maggiore redditività dell'impresa agricola unita alla sostenibilità ambientale di tale attività. Nel territorio del Mediodriuli è nata una cooperativa agricola strettamente connessa all'attività del distretto oltreché un mulino in grado di macinare una buona parte del prodotto della filiera del frumento Pan e farine.

Tale progetto deve essere messo in rete con maggior forza, coinvolgendo altre imprese agricole, un maggior numero di cittadini e altri operatori economici.

E' collegato alla linea programmatica H.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

E' collegato alla linea programmatica H e C.

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogica dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Il mandato amministrativo terminato con le elezioni del maggio 2019 è stato caratterizzato da un radicale processo di trasformazione degli Enti locali della nostra Regione. La nascita delle UTI ha rappresentato una grande opportunità di riflessione sulle vere necessità dei nostri Comuni. Pur tra molte difficoltà, ha reso consapevoli molti amministratori della necessità di lavorare assieme, tra più Enti, per condividere progettualità più ambiziose e razionalizzare i servizi al cittadino oltreché il funzionamento della struttura amministrativa. Dopo la messa in liquidazione della Comunità del Mediofriuli, è rimasta attiva la convenzione sulla polizia locale. Nel 2022 è stata stipulata la convenzione con la Comunità collinare del Friuli per la gestione del SUAP. Si sta concretizzando un percorso comune con diversi altri Enti per la costituzione di un distretto del commercio. L'auspicio è che nel triennio si possa giungere alla nascita di un nuovo Ente sovracomunale che permetta ai Comuni di programmare azioni sinergiche per lo sviluppo del territorio del Mediofriuli.

E' collegato alla linea programmatica B.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D. Lgs. n. 97/2016).

Con il D.L. 9/6/2021, n. 80, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6/8/2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" è stato introdotto per le pubbliche amministrazioni un nuovo strumento di programmazione, definito "Piano integrato di attività e organizzazione" (di seguito "PIAO"), di durata triennale; nello stesso confluisce, oltre ad ulteriori piani soppressi in quanto assorbiti nelle sezioni del PIAO, anche il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

La scadenza del Piano integrato di attività e organizzazione" (di seguito "PIAO"), prevede per l'anno 2023, il differimento per l'approvazione del P.I.A.O. a 30 giorni dopo il termine di approvazione del bilancio di previsione, termine attualmente differito al 30.04.2023 e, di conseguenza, per gli Enti Locali la data per la presentazione del P.I.A.O. è, a oggi, il 30.05.2023, pertanto lo stesso sarà oggetto di elaborazione ed approvazione successivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

Nella redazione del P.I.A.O si terrà in evidenza e si integreranno gli indirizzi strategici contenuti nel piano della prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza per l'anno 2023, già adottato con deliberazione di Giunta comunale N. 10 del 26.01.2023, in conformità al punto 10.1.2 del PNA 2022, che consentiva "La conferma, nel triennio, della programmazione dell'anno precedente", ove si specifica che «le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo.

Nella redazione del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Tenuto si è tenuto, altresì, conto della possibilità di cui dispongono le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, di redazione in modalità semplificate della mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata considerando [...], quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; altri processi, individuali dal RPCT e dai Responsabili degli Uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico»;

Il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, tiene conto degli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di

performance, contenuti nel P.T.P.C.T. 2023-2025 nonché delle indicazioni legislative sopra riassunte.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

In particolare, si evidenzia:

-la coerenza tra PTPC e P.I.A.O sotto due profili: a) le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione; b) per realizzare ciò, le misure di prevenzione della corruzione vanno tradotte in obiettivi organizzativi ed individuali, proposti ed assegnati agli uffici dai dirigenti/responsabili di servizio. L'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi, rende effettive e verificabili le misure anticorruzione nel perseguimento della funzionalità amministrativa;

- la possibilità di promuovere la trasparenza, in un'ottica di semplificazione, utilizzando le pubblicazioni già effettuate attraverso l'albo pretorio on line mediante collegamenti ipertestuale o immissione automatica di dati attraverso il sistema informativo dell'ente, prevede il pronto e puntuale recepimento degli strumenti informatici già disponibili presso l'ente; un tanto deve avvenire attraverso una sensibile azione di attenzione diffusa e promossa in tutto l'ente, che può anch'essa sfociare in obiettivi di struttura, da assegnare a cura dei Responsabili di servizio. A tale proposito, per facilitare e chiarire gli obblighi di pubblicazione e le competenze, vengono individuati i Responsabili della Pubblicazione dei documenti e delle informazioni, in relazione alla struttura organizzativa rispetto gli obblighi di pubblicazione dei dati riportati puntualmente nell'Allegato A "Albero della trasparenza 2023". L'incarico rientra nei compiti e doveri d'ufficio, e viene formalizzato mediante l'approvazione del PTPC, di cui si è data comunicazione ai destinatari con nota del 01.03.2023, facendo altresì presente che nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, dell'effettiva partecipazione delle strutture e dei collaboratori alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

In tale ambito è obbligatoria la formazione e l'aggiornamento in materia di trasparenza, pubblicità e open data; obiettivo di consolidamento riportato nel P.I.A.O, come attività ordinaria da esperire.

• In relazione alla cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio:

La gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo;

• Il PTPCT dovrà raccogliere le proposte dei dirigenti/P.O. delle misure di contrasto elaborate dagli stessi nell'esercizio delle competenze loro assegnate ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett a-bis) Dlgs.n.165/2001;

• In seno al PTPCT andranno introdotti obiettivi consistenti nel più rigoroso rispetto da parte dei P.O. dei doveri del Codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari;

• Il coinvolgimento dei dipendenti va assicurato in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse;

• l'organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia;

• occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi anche di consolidamento nel P.I.A.O, e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali; si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT;

• è prevista l'integrazione tra processo di gestione del rischio e gestione della performance (Cfr Parte II, Delibera ANAC n. 1064/2019) sotto i due profili:

a) della performance organizzativa (art. 8 del d.lgs. 150/2009) e, cioè, attuazione di piani e misure di prevenzione della corruzione, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti (art. 8, co. 1, lett. b), d.lgs. 150/2009), tenuto conto anche dello sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi,

anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (art. 8, co. 1, lett. e), d.lgs.150/2009), al fine di stabilire quale miglioramento in termini di accountability riceve il rapporto con i cittadini l'attuazione delle misure di prevenzione;

b) della performance individuale (art. 9 del d.lgs. 150/2009). Vanno inseriti gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori, ai dirigenti apicali in base alle attività che svolgono per prevenire il rischio di corruzione ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-bis), l-ter), l-quater) del d.lgs. n.165/2001, ai referenti del responsabile della corruzione, qualora siano individuati tra il personale con qualifica dirigenziale. Inoltre nel Sistema di misurazione e valutazione delle performance ex art. 7 del d.lgs. 150/2009 vanno inseriti gli obiettivi, individuali e/o di gruppo, assegnati al personale formato che opera nei settori esposti alla corruzione ed ai referenti del responsabile della corruzione, qualora siano individuati tra il personale non dirigente.

- In riferimento ai doveri di comportamento:

I codici di comportamento fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica che prescinde dalla personale adesione, di tipo morale, del funzionario ovvero dalla sua personale convinzione sulla bontà del dovere. Essi vanno rispettati in quanto posti dall'ordinamento giuridico e, a prescindere dalla denominazione attribuita da ogni singola amministrazione al proprio codice, ad essi si applica il regime degli effetti e delle responsabilità conseguenti alla violazione delle regole comportamentali, previsto dall'art. 54, co. 3 del d.lgs. 165/2001.

Con riferimento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori delle ditte che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione, quest'ultima deve predisporre o modificare gli schemi di incarico, contratto, bando, inserendo sia l'obbligo di osservare il codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice. Si ricorda in relazione alla revisione dei codici di comportamento la prescrizione del PNA 2019 d'introdurre l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione comunale la sussistenza di provvedimenti di rinvio a giudizio.

- In riferimento alla fattispecie del conflitto di interessi nel codice di contratti pubblici:

Specifiche disposizioni in materia di conflitto di interessi sono state aggiunte all'art. 42 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e l'Autorità nell'ambito dei poteri attribuiti dall'art. 213 del codice, ha ritenuto di dedicare un approfondimento sul tema nella delibera n. 494 del 5 giugno 2019 recante le «Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici», ai sensi del citato art. 42 del d.lgs. 50 del 2016; le Linee guida sono state predisposte con l'obiettivo di agevolare le stazioni appaltanti nell'attività di individuazione, prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi nelle procedure di gara favorendo la standardizzazione dei comportamenti e la diffusione delle buone pratiche, avendo a mente l'esigenza di evitare oneri eccessivi per le amministrazioni e i soggetti chiamati a operare nelle procedure di affidamento di contratti pubblici e di garantire imparzialità, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

- In relazione all'inconferibilità ed incompatibilità di incarichi (art. 35 bis D.lgs.165/2001 e art. 3 d. lgs. 39/2013) si raccomanda di effettuare verifica di sussistenza di eventuali procedimenti penali a carico dei dipendenti e/o soggetti cui si intendono conferire incarichi in corrispondenza di:

a) funzioni direttive di Uffici/partecipazioni a commissioni per l'accesso al pubblico impegno (Ufficio personale)

b) funzioni direttive di Uffici/partecipazioni a commissioni per l'acquisizione di beni-servizi-forniture (tutti gli uffici);

- In relazione agli incarichi extraistituzionali si raccomanda di attestare l'esclusione di situazioni di conflitto anche potenziale che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (D.lgs. 165/2001 art.53, co.5 e 7);

- Relativamente al pantouflage si ricorda di inserire:

a) apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage (Ufficio personale);

b) la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma (Ufficio personale);

c) la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque

attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n.50/2016.

Ricordato che, a parere dell'Autorità ANAC "appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile" e che se ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici. Considerato che allo stato attuale non è prevista, nell'ambito dell'organizzazione del Comune, una struttura di supporto al RPC e, tuttavia, tenuto conto della complessità e dell' articolazione dei compiti assegnati a tale figura nonché di quanto indicato nell' aggiornamento 2015 al PNA e nel PNA 2016 e nel PNA 2019 e PNA 2022, qualora non possibile l' istituzione di tale struttura di supporto, per carenza strutturali, l' RPCT ricorrerà agli assetti organizzativi delle diverse aree, avvalersi del personale di altri uffici e/o a servizi di supporto esterno. La struttura interna di supporto al responsabile anticorruzione "potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo" pertanto il RPC preso atto che l'ente non disponendo di apposito ufficio, dovrà avvalersi per le azioni connesse al Piano di quest'ultima opzione, servendosi degli uffici dell'ente.

Di seguito si riporta, altresì, una sintesi degli obiettivi strategici previsti per l'Anno 2023:

- istituire e formalizzare la struttura di supporto al RPCT anche attraverso servizi di supporto esterno;
- Integrazione del PTPCT con il P.I.A.O. entro 30 gg dall'approvazione del bilancio, con il coinvolgimento dei T.P.O;
- Coinvolgimento dei T.P.O. attraverso suggerimento di automazione e informatizzazione nell'attuare e rendere efficiente il sistema di monitoraggio e verifica delle misure del PTPCT, nelle more di un tanto, in ogni modo resta in carico ad ogni Responsabile la verifica costante circa l'osservanza di quanto previsto nelle misure di prevenzione;
- Coinvolgimento dei T.P.O. nell'attuazione del monitoraggio del codice di comportamento;

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 30/07/2023, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2023/2025, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2022 e la previsione 2023.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuo 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.368.663,98	1.478.732,22	1.520.000,00	1.934.076,56	27,24%	1.934.076,56	1.934.076,56
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	2.193.948,46	2.154.825,76	1.792.023,43	2.078.841,74	16,01%	1.849.382,23	1.849.382,23
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	819.313,54	771.698,16	818.941,58	908.599,25	10,95%	843.979,92	841.379,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.381.925,98	4.405.256,14	4.130.965,01	4.921.517,55	19,14%	4.627.438,71	4.624.838,71
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	15.000,00	45.201,80	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	41.751,42	37.253,33	0,00	79.893,44	0%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4.438.677,40	4.487.711,27	4.130.965,01	5.001.410,99	21,07%	4.627.438,71	4.624.838,71
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	1.728.100,16	738.666,48	1.887.824,70	1.514.028,70	-19,80%	411.528,70	261.528,70
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	10.000,00	16.103,34	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0%	25.000,00	25.000,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	189.617,84	2.330.331,91	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	990.796,61	1.178.526,35	967.138,37	2.628.080,91	171,74%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.918.514,61	4.263.628,08	2.857.963,07	4.170.109,61	45,91%	439.528,70	289.528,70

Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.368.663,98	1.478.732,22	1.520.000,00	1.934.076,56	27,24%	1.934.076,56	1.934.076,56
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.368.663,98	1.478.732,22	1.520.000,00	1.934.076,56	27,24%	1.934.076,56	1.934.076,56

Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.189.714,81	2.152.383,80	1.792.023,43	2.078.841,74	16,01%	1.849.382,23	1.849.382,23
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.633,65	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.100,00	2.441,96	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.193.948,46	2.154.825,76	1.792.023,43	2.078.841,74	16,01%	1.849.382,23	1.849.382,23

Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	523.281,06	615.076,28	630.826,58	648.979,92	2,88%	648.979,92	648.979,92
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	61.419,67	83.568,02	80.500,00	80.500,00	0%	80.500,00	80.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	312,35	329,11	500,00	41.484,22	8.196,84%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	171,60	188,76	500,00	500,00	0%	500,00	500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	234.128,86	72.535,99	106.615,00	137.135,11	28,63%	104.000,00	101.400,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	819.313,54	771.698,16	818.941,58	908.599,25	10,95%	843.979,92	841.379,92

Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.728.100,16	738.666,48	1.887.824,70	1.514.028,70	-19,80%	411.528,70	261.528,70
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	16.103,34	3.000,00	3.000,00	0%	3.000,00	3.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	31.314,00	15.779,00	25.000,00	25.000,00	0%	25.000,00	25.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.769.414,16	770.548,82	1.915.824,70	1.542.028,70	-19,51%	439.528,70	289.528,70

Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2023	% Scostam. 2022/2023	Programmazione pluriennale	
	2020	2021	2022			2024	2025
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2023	2024	2025
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.707.974,35	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.934.076,56	1.934.076,56	1.934.076,56
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.078.841,74	1.849.382,23	1.849.382,23
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	908.599,25	843.979,92	841.379,92
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.542.028,70	439.528,70	289.528,70
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	804.000,00	804.000,00	804.000,00
TOTALE Entrate	9.975.520,60	5.870.967,41	5.718.367,41
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.486.278,39	4.079.490,35	4.042.502,22
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.953.420,38	222.839,47	72.839,47
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	731.821,83	764.637,59	799.025,72
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	804.000,00	804.000,00	804.000,00
TOTALE Spese	9.975.520,60	5.870.967,41	5.718.367,41

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Spese previste 2023/2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	6.419.390,67
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	372.355,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	1.977.467,80
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	224.377,33
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	667.157,25
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	461.759,51
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	255.255,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3.327.617,43
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	42.870,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	1.551.160,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	34.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	185.859,45
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	45.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	551.481,40
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	3.037.104,58
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	2.412.000,00

Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.943.747,49	1.857.172,61	1.854.072,61	5.654.992,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	684.397,96	80.000,00	0,00	764.397,96
TOTALE Spese Missione	2.628.145,45	1.937.172,61	1.854.072,61	6.419.390,67
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	125.750,00	120.750,00	120.750,00	367.250,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	213.478,60	204.975,00	203.375,00	621.828,60
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e	304.643,10	286.903,00	286.903,00	878.449,10

controllo di gestione				
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	696.877,36	701.539,36	701.539,36	2.099.956,08
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	771.175,56	172.650,00	93.750,00	1.037.575,56
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	243.829,59	231.540,00	231.540,00	706.909,59
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	76.915,00	79.600,00	77.000,00	233.515,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	2.700,00	200,00	200,00	3.100,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	161.155,72	110.194,73	110.194,73	381.545,18
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	31.620,52	28.820,52	28.820,52	89.261,56
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.628.145,45	1.937.172,61	1.854.072,61	6.419.390,67

MISSIONE 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	123.785,00	124.285,00	124.285,00	372.355,00
TOTALE Spese Missione	123.785,00	124.285,00	124.285,00	372.355,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	123.785,00	124.285,00	124.285,00	372.355,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	123.785,00	124.285,00	124.285,00	372.355,00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	609.630,00	609.230,00	609.230,00	1.828.090,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	149.377,80	0,00	0,00	149.377,80
TOTALE Spese Missione	759.007,80	609.230,00	609.230,00	1.977.467,80
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	100.300,00	100.300,00	100.300,00	300.900,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	302.227,80	152.850,00	152.850,00	607.927,80
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	346.480,00	346.080,00	346.080,00	1.038.640,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00

TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	759.007,80	609.230,00	609.230,00	1.977.467,80
--	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	78.459,33	72.959,00	72.959,00	224.377,33
TOTALE Spese Missione	78.459,33	72.959,00	72.959,00	224.377,33
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.600,00	1.600,00	1.600,00	4.800,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	76.859,33	71.359,00	71.359,00	219.577,33
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	78.459,33	72.959,00	72.959,00	224.377,33

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	56.270,00	55.170,00	55.170,00	166.610,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	500.547,25	0,00	0,00	500.547,25
TOTALE Spese Missione	556.817,25	55.170,00	55.170,00	667.157,25
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	556.317,25	54.670,00	54.670,00	665.657,25
Totale Programma 02 - Giovani	500,00	500,00	500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	556.817,25	55.170,00	55.170,00	667.157,25

MISSIONE 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	166.759,51	10.000,00	10.000,00	186.759,51
Titolo 2 - Spese in conto capitale	275.000,00	0,00	0,00	275.000,00
TOTALE Spese Missione	441.759,51	10.000,00	10.000,00	461.759,51
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	441.759,51	10.000,00	10.000,00	461.759,51
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e	0,00	0,00	0,00	0,00

locale e piani di edilizia economico-popolare				
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	441.759,51	10.000,00	10.000,00	461.759,51

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5.085,00	5.085,00	5.085,00	15.255,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	170.000,00	70.000,00	0,00	240.000,00
TOTALE Spese Missione	175.085,00	75.085,00	5.085,00	255.255,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	170.000,00	70.000,00	0,00	240.000,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	3.875,00	3.875,00	3.875,00	11.625,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	1.210,00	1.210,00	1.210,00	3.630,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	175.085,00	75.085,00	5.085,00	255.255,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	345.955,00	331.749,73	330.136,39	1.007.841,12
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.174.097,37	72.839,47	72.839,47	2.319.776,31
TOTALE Spese Missione	2.520.052,37	404.589,20	402.975,86	3.327.617,43
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.520.052,37	404.589,20	402.975,86	3.327.617,43
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.520.052,37	404.589,20	402.975,86	3.327.617,43

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.290,00	14.290,00	14.290,00	42.870,00
TOTALE Spese Missione	14.290,00	14.290,00	14.290,00	42.870,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	14.290,00	14.290,00	14.290,00	42.870,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	14.290,00	14.290,00	14.290,00	42.870,00
---	------------------	------------------	------------------	------------------

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	543.720,00	503.720,00	503.720,00	1.551.160,00
TOTALE Spese Missione	543.720,00	503.720,00	503.720,00	1.551.160,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	173.020,00	173.020,00	173.020,00	519.060,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	106.600,00	106.600,00	106.600,00	319.800,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	180.000,00	150.000,00	150.000,00	480.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	43.100,00	33.100,00	33.100,00	109.300,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	543.720,00	503.720,00	503.720,00	1.551.160,00

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	12.000,00	10.000,00	12.000,00	34.000,00
TOTALE Spese Missione	12.000,00	10.000,00	12.000,00	34.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	12.000,00	10.000,00	12.000,00	34.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	12.000,00	10.000,00	12.000,00	34.000,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	72.659,45	56.600,00	56.600,00	185.859,45
TOTALE Spese Missione	72.659,45	56.600,00	56.600,00	185.859,45
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.200,00	3.200,00	3.200,00	9.600,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	69.459,45	53.400,00	53.400,00	176.259,45
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	72.659,45	56.600,00	56.600,00	185.859,45

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
TOTALE Spese Missione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15.000,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale

TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	218.372,56	166.554,12	166.554,72	551.481,40
TOTALE Spese Missione	218.372,56	166.554,12	166.554,72	551.481,40
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	122.686,40	122.686,40	122.686,40	368.059,20
Totale Programma 03 - Altri fondi	78.686,16	26.867,72	26.868,32	132.422,20
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	218.372,56	166.554,12	166.554,72	551.481,40

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	280.545,05	247.674,89	213.399,50	741.619,44
Titolo 4 - Rimborso prestiti	731.821,83	764.637,59	799.025,72	2.295.485,14
TOTALE Spese Missione	1.012.366,88	1.012.312,48	1.012.425,22	3.037.104,58
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	280.545,05	247.674,89	213.399,50	741.619,44
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	731.821,83	764.637,59	799.025,72	2.295.485,14
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.012.366,88	1.012.312,48	1.012.425,22	3.037.104,58

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	804.000,00	804.000,00	804.000,00	2.412.000,00
TOTALE Spese Missione	804.000,00	804.000,00	804.000,00	2.412.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2023	2024	2025	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	804.000,00	804.000,00	804.000,00	2.412.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	804.000,00	804.000,00	804.000,00	2.412.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2023/2025; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

FABBISOGNO RISORSE DESTINATE ALLA SPESA DI PERSONALE

Il D.L.80/2021, art. 6, ha stabilito che il Piano dei fabbisogni di personale troverà allocazione nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). La commissione Arconet ha chiarito attraverso una faq dedicata i criteri di coordinamento tra DUP, PIAO e PEG. Anche il principio contabile della programmazione Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 è stato modificato: il punto 8.2 “La Sezione Operativa (SeO)” del DUP conterrà la sola programmazione delle risorse finanziarie per tutto il triennio, da destinare ai fabbisogni di personale, che sarà quantificata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione definita nel DUP costituirà il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l’approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell’ambito del PIAO.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all’art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l’attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell’articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l’assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno

2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.
Si riporta la tabella per la verifica del rispetto dei valori soglia relativo ai limiti di spesa del costo del personale per il triennio 2023-2025, come previsto dalla normativa regionale sopra riportata.

**VERIFICA LIMITE SPESA DI PERSONALE - DGR 1885/2020 aggiornata con DGR
1994/2021 - ALL.C**

BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

CONFRONTO ENTRATE CORRENTI E SPESE DI PERSONALE

ENTRATE CORRENTI	2023	2024	2025
Titolo 1	€ 1.934.076,56	€ 1.934.076,56	€ 1.934.076,56
Titolo 2	€ 2.078.841,74	€ 1.849.382,23	€ 1.849.382,23
Titolo 3	€ 908.599,25	€ 843.979,92	€ 841.379,92
TOTALE	€ 4.921.517,55	€ 4.627.438,71	€ 4.624.838,71
FCDE	€ 122.686,40	€ 122.686,40	€ 122.686,40
ENTRATE CORRENTI NETTE	€ 4.798.831,15	€ 4.504.752,31	€ 4.502.152,31

SPESE DI PERSONALE	2023	2024	2025
Macroaggregato 1	992.369,23	989.945,23	989.945,23
Macroaggregato3 - somministrazione lavoro	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborso convenzioni	4.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.010.369,23	1.011.945,23	1.011.945,23

VALORE SOGLIA ENTE	21,05%	22,46%	22,48%
<i>valore soglia riferito alla classe demografica</i>	<i>27,20%</i>	<i>27,20%</i>	<i>27,20%</i>

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2023/2025, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Per il dettaglio dei beni, si rinvia al prospetto integrato al presente:

N.	DESCRIZIONE IMMOBILE	FG.	MAPP.	SUP. MQ.	TIPOLOGIA VALORIZZAZIONE	VALORE	SITUAZIONE ATTUALE
1	Ente Urbano (polisportivo Sompbearc)	15	473	32	Valorizzazione	€ 12.000,00 /anno	Canone contratto con CK HUTCHISON NETWORKS ITALIA per posizionamento antenna di telefonia mobile – scadenza 27.10.2029
2	Cimitero vecchio Blessano	17	A	50	Valorizzazione	€ 9.100,00 / anno	Canone contratto con INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE SPS per posizionamento antenna di telefonia mobile – scadenza 29.08.2027
3	Prato (depuratore Villaorba)	23	92	40	Valorizzazione	€ 8.000,00 / anno	Canone contratto con CELLNEX ITALIA S.P.A. per posizionamento antenna di telefonia mobile – scaduto il 20.11.2022 – in attesa di rinnovo
4	Ente Urbano Ex Caserma Lesa)	34	22	20460	Valorizzazione	€ 1.100.000,00	Procedura di alienazione in corso con importo pari a € 934.300,00
5	Terreno – incolto sterrato	2	89	430	Alienazione	In fase di stima	
6	Terreno – incolto produttivo	3	193	340	Alienazione	In fase di stima	
7	Terreno – seminativo cl. 3	12	10	4920	Alienazione	In fase di stima	
8	Terreno – seminativo irriguo	12	212	3130	Alienazione	In fase di stima	
9	Terreno – bosco ceduo	15	6	840	Alienazione	In fase di stima	

10	Terreno – incolto produttivo	15	164	760	Alienazione	In fase di stima	
11	Terreno – bosco ceduo	17	213	560	Alienazione	In fase di stima	
12	Terreno – bosco ceduo	18	211	210	Alienazione	In fase di stima	
13	Terreno – bosco ceduo	18	105	180	Alienazione	In fase di stima	
14	Terreno – bosco ceduo	19	61	1320	Alienazione	In fase di stima	
15	Terreno – bosco ceduo	19	169	1490	Alienazione	In fase di stima	
16	Terreno – bosco ceduo	26	138	760	Alienazione	In fase di stima	
17	Terreno – prato cl. 3	26	30	220	Alienazione	In fase di stima	
18	Terreno – bosco ceduo	26	20	680	Alienazione	In fase di stima	
19	Terreno – bosco ceduo	26	89	230	Alienazione	In fase di stima	
20	Terreno – bosco ceduo	28	115	950	Alienazione	In fase di stima	
21	Terreno – seminativo arboreo	28	875	300	Alienazione	In fase di stima	
22	Terreno - prato	33	85	1150	Alienazione	In fase di stima	
23	Terreno - prato	34	5	1340	Alienazione	In fase di stima	
24	Terreno - prato	35	590	447	Alienazione	In fase di stima	
25	Terreno – prato	35	591	549	Alienazione	In fase di stima	
26	Terreno – bosco ceduo	41	17	1140	Alienazione	In fase di stima	
27	Terreno – bosco ceduo	41	18	2170	Alienazione	In fase di stima	
28	Terreno – bosco ceduo	41	19	170	Alienazione	In fase di stima	
29	Terreno – bosco ceduo	41	95	410	Alienazione	In fase di stima	
30	Terreno – bosco ceduo	41	32	2310	Alienazione	In fase di stima	
31	Terreno - prato	43	112	1240	Alienazione	In fase di stima	
32	Ente Urbano (Ex Canonica Orgnano)	45	289 sub/1 e sub/2	56 (13 vani)	Alienazione	€ 101.000,00	Stima dell'Agenzia del demanio del 04.02.2019

Il piano alienazioni e valorizzazioni 2023/2025 verrà approvato in via definitiva contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Si rappresentano, nelle tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2023/2025.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BASILIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	124,315.07	353,180.00	477,495.07
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	124,315.07	353,180.00	477,495.07

Il Referente del Programma
BERNARDIS VALENTINA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI BASILIANO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Economico (CUI)	Anno di cui è prevista l'attuazione	Codice CUP (2)	Codice CUP (3)	Anno di inizio lavori (4)	Anno di fine lavori (5)	Liquidi (6)	Settore (7)	CPV (8)	Descrizione dell'acquisto	CUP (9)	Ripartizione (10)	Durata (11)	Livello di priorità (12)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CANTIERI O COMMITTENZA DI SOGGIORNANTI (13)		Altre note (14)
														Importo netto	Importo IVA	Importo IVA esentata	Totale (15)	Codice ALFA	Cantieristica	
8000000000000000000	2023	1			No	7040	SERVIZI	8032000-4	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE PER LA GESTIONE E LA CURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO	1	REGIONE AVALA	24	No	70.000,00	108.000,00	108.000,00	386.000,00	0,00		
8000000000000000000	2023	1			No	7040	SERVIZI	8041000-4	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE PER LA GESTIONE E LA CURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO	1	REGIONE AVALA	28	No	10.000,00	40.000,00	40.000,00	87.200,00	0,00		
8000000000000000000	2023	1			No	7040	SERVIZI	8030000-1	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE PER LA GESTIONE E LA CURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO	1	REGIONE AVALA	24	No	30.000,00	100.000,00	100.000,00	340.000,00	0,00		
														100.000,00	308.000,00	308.000,00	813.200,00	0,00		

Il Referente del Programma
BERNARDIS VALENTINA

Note:

- Codice CUI = sigla settore (F=foriture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- Compilare se nella colonna "Acquisto riunito" l'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 50/2016
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- Ripartire nome e cognome del responsabile del procedimento
- Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- Ripartire l'importo del cantiere privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti riuniti nella prima annualità (cfr. articolo 8)
- Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- La somma e calcolata al netto dell'importo degli acquisti riuniti nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanzia di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria

6. contratto di disponibilità

9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE:
COMUNE DI BASILIANO**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON
RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80006630307202100001		SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA ED ALL'INGEGNERIA RELATIVI AGLI INTERVENTI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE BASILIANO - SAN MARCO DI MERETO DI TOMBA LUNGO LA EX PROV. 10	80,000.00	3	Erronea previsione
80006630307202213120		AFFIDAMENTO SERVIZI ASSICURATIVI	134,300.00	1	Fuori annualità
S80006630307202100007		GESTIONE NIDO D'INFANZIA COMUNALE	286,000.00	1	Fuori annualità
S80006630307202200001		SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO AS 2022/2023 E 2023/2024	260,000.00	1	Fuori annualità
S80006630307202212489	I81F22001560006	ATTUAZIONE MISURA PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" "MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI	155,234.00	2	Fuori annualità
80006630307202213092	I84C19000010001	INCARICO PROFESSIONALE DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA PER RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO PRESSO LA SEDE COMUNALE AD USO UFFICI E ARCHIVIO - LOTTO 3	156,760.00	1	Fuori annualità

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S80006630307202100006		SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA 2022/2023 E 2023/2024	314,000.00	2	Fuori annualità

Il Referente del Programma
BERNARDIS VALENTINA

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

I programma biennale forniture di beni e servizi superiori a 40.000 euro verrà approvato in via definitiva contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione 2023/2025.

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano triennale per l'informatica 2022-2024 prevede:

In merito ai servizi:

OB.1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali;

OB.1.2 – Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi;

OB.1.3 – piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2028/1724 (Single Digital Gateway);

OB. 1.4 – Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento e IDAS.

In merito ai dati:

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese;

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati;

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati.

In merito alle piattaforme:

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti;

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini.

In merito alle infrastrutture:

OB.4.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN);

OB.4.2 - Migliorare la fruizione dell'offerta dei servizi digitali per cittadini e imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA.

In merito all'interoperabilità:

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API;

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità;

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili.

In merito alla sicurezza informatica:

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA;

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione.

In merito alle leve per l'innovazione:

OB 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori;

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale.

In merito a governare la trasformazione digitale:

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA.

L'aggiornamento 2022-2024 del PT è caratterizzato dalla presenza sempre più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di *execution* della trasformazione digitale della PA, attraverso, ad esempio, il riferimento ai *target* e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati nell'ambito della Missione 1: questi i progetti per i quali si è già ottenuto il finanziamento:

DENOMINAZIONE PROGETTO	CUP	LINEA DI INVESTIMENTO	IMPORTO DEFINITIVO CONFERMATO
1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 5 servizi	I81F22001560006	M1, C1, 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale Sub-investimento 1.4.1: Esperienza dei servizi pubblici Avviso Comuni Aprile 2022	€ 155.234,00
1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - acquisto di 3 servizi	I81F22002980006	M1, C1, 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale Sub-investimento 1.4.5: Piattaforma Notifiche Digitali Avviso Comuni Settembre 2022	€ 32.589,00
1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - ACQUISTO DI 2 SERVIZI	I51F22008850006	M1, C1, 1.3 Dati e interoperabilità Sub-investimento 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati Avviso Comuni Ottobre 2022	€ 20.344,00

ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BASILIANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice Unico Immob. - CUI	Riferimento CUI - Indirizzo	Riferimento CLP - Categoria	Descrizione immobile	Codice IMI			Localizzazione - Codice "NUTS"	Categorie di destinazione d'uso (art. 10 del D.Lgs. n. 46/2012)	Categorie di destinazione d'uso (art. 10 del D.Lgs. n. 46/2012)	Categorie di destinazione d'uso (art. 10 del D.Lgs. n. 46/2012)	Categorie di destinazione d'uso (art. 10 del D.Lgs. n. 46/2012)	Valore anagrafico				
				Reg.	Fin.	Can.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Attuale (secondo)	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Referente del Programma
BERNARDIS VALENTINA

ALLEGATO I - SCHEDE D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BASILIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Immob. - CUI	Cod. IMI	Codice CLP	Anno di inizio lavori (anno di riferimento)	Responsabile dell'intervento	L. n. 448/2001	L. n. 448/2001	Codice IMI			Categorie di destinazione d'uso (art. 10 del D.Lgs. n. 46/2012)	Tempi	Materia a cui si riferisce l'intervento	Intervento	Liquidi	Rilevati dal costo dell'intervento					Importo di capitale privato	Importo di capitale pubblico			
							Reg.	Fin.	Can.						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costo di acquisto	Importo coperto			Importo coperto da contributi	Importo coperto da contributi	Importo
LAB0000007200000001		0400000000	2024	MELISSA ANTONELLO	SI	NO	REG.	FIN.	CAN.			01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	1 - Spese correnti	0,00	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB0000007200000002		0400000000	2023	MELISSA ANTONELLO	SI	NO	REG.	FIN.	CAN.			01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	2 - Spese correnti	70.000,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB0000007200000003		0400000000	2023	MELISSA ANTONELLO	SI	NO	REG.	FIN.	CAN.			04 - COLLETTAURA	04 - COLLETTAURA	1 - Spese correnti	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB0000007200000004		0400000000	2023	MELISSA ANTONELLO	SI	NO	REG.	FIN.	CAN.			01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	2 - Spese correnti	840.000,00	0,00	0,00	0,00	840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB0000007200000005		0400000000	2023	MELISSA ANTONELLO	SI	NO	REG.	FIN.	CAN.			01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	1 - Spese correnti	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB0000007200000006		0400000000	2023	BERNARDIS VALENTINA	SI	NO	REG.	FIN.	CAN.			01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	1 - Spese correnti	12.000,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB0000007200000007		0400000000	2024	BERNARDIS VALENTINA	SI	NO	REG.	FIN.	CAN.			04 - COLLETTAURA	04 - COLLETTAURA	1 - Spese correnti	0,00	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB0000007200000008		0400000000	2023	DE COLLA FRANCESCO	SI	NO	REG.	FIN.	CAN.			01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	01 - MANUTENZIONE ORDINARIA	1 - Spese correnti	275.000,00	0,00	0,00	0,00	275.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
															1.971.000,00	150.000,00	0,00	0,00	1.971.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Referente del Programma

ALLEGATO I - SCHEDE E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BASILIANO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Immob. - CUI	CLP	Descrizione dell'intervento	Responsabile dell'intervento	Importo annuale	Importo rilevato	Finanziamento	Livello di spesa	Conferme operative	Verifica degli interventi	Livello di progettazione	Sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti (art. 10 del D.Lgs. n. 46/2012)		Importo coperto da capitale privato
											Codice attività	Descrizione	
LAB0000007200000003	0400000000	MANUTENZIONE ORDINARIA	BERNARDIS VALENTINA	12.000,00	12.000,00	MS - Aggravamento a favore del beneficiario	SI	NO	NO	1 - Progetto di massima fattibilità approvato	1 - Progetto di massima fattibilità approvato	0,00	
LAB0000007200000007	0400000000	COLLETTAURA	DE COLLA FRANCESCO	275.000,00	275.000,00	MS - Aggravamento a favore del beneficiario	SI	NO	NO	2 - Progetto di massima fattibilità approvato	2 - Progetto di massima fattibilità approvato	0,00	
LAB0000007200000002	0400000000	MANUTENZIONE ORDINARIA	MELISSA ANTONELLO	70.000,00	70.000,00	MS - Aggravamento a favore del beneficiario	SI	NO	NO	3 - Progetto approvato	3 - Progetto approvato	0,00	
LAB0000007200000004	0400000000	MANUTENZIONE ORDINARIA	MELISSA ANTONELLO	840.000,00	840.000,00	MS - Aggravamento a favore del beneficiario	SI	NO	NO	3 - Progetto approvato	3 - Progetto approvato	0,00	
LAB0000007200000005	0400000000	MANUTENZIONE ORDINARIA	MELISSA ANTONELLO	140.000,00	140.000,00	MS - Aggravamento a favore del beneficiario	SI	NO	NO	3 - Progetto approvato	3 - Progetto approvato	0,00	
LAB0000007200000006	0400000000	MANUTENZIONE ORDINARIA	BERNARDIS VALENTINA	12.000,00	12.000,00	MS - Aggravamento a favore del beneficiario	SI	NO	NO	3 - Progetto approvato	3 - Progetto approvato	0,00	
LAB0000007200000008	0400000000	COLLETTAURA	DE COLLA FRANCESCO	140.000,00	140.000,00	MS - Aggravamento a favore del beneficiario	SI	NO	NO	3 - Progetto approvato	3 - Progetto approvato	0,00	

Il Referente del Programma
BERNARDIS VALENTINA

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI BASILIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E
NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80006630307202200004	I87H20001400001	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE VIA SOMPBEARC A BASILIANO	685,000.00	1	Fuori annualità
L80006630307202000014	I81C20000020001	L. 27/12/2019 N. 160 - INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE	70,000.00	1	Fuori annualità
L80006630307202212318	I81B18000350002	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE BASILIANO - SAN MARCO DI MERETO DI TOMBA / SECONDO LOTTO BASILIANO (DISTRIBUTORE) - BLESSANO	660,000.00	1	Procedura di gara avviata
L80006630307202000003	I81B19000400006	LAVORI DI COLLEGAMENTO PIAZZA DEL MUNICIPIO AL PARCHEGGIO DI VIALE CARNIA CON AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA	349,616.00	1	Fuori annualità
L80006630307202200002	I87H22000710001	DECRETO MIT 14/01/2022 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI DEI MARCIAPIEDI E DELL'ARREDO URBANO - Annualità 2022	25,000.00	1	Fuori annualità
L80006630307202100003	I87H21004580004	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI IN COMUNE DI BASILIANO	180,000.00	1	Fuori annualità

OPERE NON INSERITE NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Di seguito si riporta un elenco delle opere previste nel DUP, ma non inserite nel programma triennale dei lavori pubblici:

- Intervento urgente di miglioramento antisismico della scuola primaria di Basiliano (via Manzoni): il CUP dell'opera è I84I19000790001, si è in attesa di decreto a conferma del contributo MIT – PNRR non ancora confermato;
- Costruzione di asilo nido integrato con la scuola materna di Basiliano: il CUP dell'opera è I83H20000210001, l'intervento sarà finanziato per € 900.000,00 con contributo concesso dal MIUR con decreto n. 687/2018 e per € 75.000,00 con mezzi propri di bilancio. A causa dell'aumento dei prezzi il Quadro economico è notevolmente aumentato rispetto al Quadro economico iniziale e l'Amministrazione sta cercando nuovi finanziamenti a copertura dell'opera.

Indice

Premessa	2
LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022	4
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	7
OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	11
VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	12
Analisi del territorio e delle strutture	12
Analisi demografica	13
ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	15
LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	15
Società ed enti controllati/partecipati	15
RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	15
Le Entrate	16
Le entrate tributarie	16
Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	17
La Spesa	18
La spesa per missioni	18
La spesa corrente	19
La spesa in c/capitale	20
Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	20
Gli equilibri di bilancio	21
Gli equilibri di bilancio di cassa	22
RISORSE UMANE DELL'ENTE	23
COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	23
Sostenibilità della spesa di personale	25
Sostenibilità del debito	26
GLI OBIETTIVI STRATEGICI	27
GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	37
LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	41
LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	42
ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	42
Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	43
Entrate tributarie (1.00)	43
Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	44
Entrate extratributarie (3.00)	44
Entrate in c/capitale (4.00)	44
Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	45
Entrate da accensione di prestiti (6.00)	45
Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	45
ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	46
La visione d'insieme	46
Programmi ed obiettivi operativi	46
Analisi delle Missioni e dei Programmi	47
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	54
FABBISOGNO RISORSE DESTINATE ALLA SPESA DI PERSONALE	54
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	56
LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	58
GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	58
GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	60
LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	61
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	63
OPERE NON INSERITE NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	65